



**Servizio Civile Nazionale**



**Provincia di Foggia**

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**PROVINCIA DI FOGGIA**  
Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia  
Tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853  
E.Mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
Web Site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00563**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**ALBO REGIONE PUGLIA**

**1<sup>a</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**“LE CHANCES”**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E : Educazione e Promozione Culturale  
Area di intervento : 09 Attività di tutoraggio scolastico.

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Il Comune di Anzano di Puglia, con una popolazione di 1.508 abitanti (dati al 31 dicembre 2013) di 783 donne, una popolazione studentesca di 220 studenti, suddivisa in 16 bambini scuola Infanzia, 45 scuola Primaria, 31 scuola Secondaria di 1° Grado e 128 Secondaria di 2° Grado ed Universitaria, una popolazione attiva di 900, con una densità abitativa per Km<sup>2</sup> di circa 1,7 abitanti, è situato nella Provincia di Foggia a 750 mt. s.l.m. nel Subappennino Dauno Meridionale, ai confini con la Provincia di Avellino.**

**In questo Comune vi è un'unica istituzione scolastica "l'Istituto Comprensivo statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, di Accadia, con sedi distaccate di Anzano (distante 12 Km dalla segreteria e dalla direzione didattica), Monteleone e Sant'Agata di P.", la cui popolazione scolastica, del solo Comune di Anzano, suddivisa per plessi è la seguente:**

**ANNO SCOLASTICO 2014/15 INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA DI 1° GRADO**

	M	F	M	F	M	F	TOT.
POPOLAZIONE SCOLASTICA	7	9	18	27	18	29	92
ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-ECONOMICO E/O CULTURALE	2	1	4	3	6	5	21
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP ANCHE DI TIPO MULTISENSORIALE	0	0	1	1	2	2	6

Il nostro territorio è caratterizzato, purtroppo, da alcune criticità storiche e da altrettanti punti di forza, in merito alla necessità di innalzare i livelli di scolarizzazione della popolazione scolastica e il pieno esercizio del diritto allo studio, soprattutto riferiti ai principi di pari opportunità.

Rispetto ai punti di forza:

Il Comune di Anzano, congiuntamente all'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, partecipa attivamente alla determinazione degli obiettivi della programmazione regionale, in materia di istruzione e formazione, adottando, in coerenza con tali obiettivi, strumenti di programmazione e pianificazione con riferimento alle esigenze della collettività e del territorio comunale, in conformità al principio di sussidiarietà, di adeguatezza, e tenuto conto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in linea con le finalità della Regione Puglia, che si propone l'intento di "programmare l'offerta di istruzione e formazione secondo obiettivi di integrazione, di riequilibrio settoriale, territoriale e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità educative, per il conseguimento di un più elevato successo scolastico e formativo e per garantire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro ad ogni persona."

Il cambiamento introdotto dalla Legge n. 59/1997, che promuove il decentramento amministrativo a favore della Regione e degli Enti Locali, riconosce alle istituzioni scolastiche l'autonomia organizzativa e didattica, il pluralismo metodologico, la libertà progettuale e di ricerca. Ebbene questo Comune congiuntamente con l'Istituzione scolastica in ha inteso porsi come elemento di contrasto forte all'impoverimento culturale e sociale in cui hanno versato i Comuni di Anzano e quelli limitrofi (Monteleone, Accadia, Panni....) per anni, facendosi carico di tutte le difficoltà e i disagi e cercando sempre soluzioni e alternative per migliorare la qualità dei servizi e delle

offerte formative, per risollevarle le sorti di un territorio altrimenti condannato al decadimento verso condizioni di subcultura. Abbiamo da sempre cercato il rapporto comune-scuola-territorio, e ci siamo posti l'obiettivo di intercettare i bisogni formativi e fornire risposte adeguate in termini di offerta educativo-formativa, con il compito di "mettere lo studente in condizione di sviluppare la sua piena personalità per essere in grado in ogni momento della vita di sviluppare uno spirito critico imparando ad imparare".

Sia il Comune che l'Istituto comprensivo, negli ultimi anni, hanno messo in atto numerose iniziative al fine di migliorare non solo la qualità del servizio messo a disposizione dell'utenza, che pure risulta indispensabile, ma soprattutto a favore della crescita della qualità delle prestazioni umane e professionali di quanti operano nei diversi settori sociali ed educativi di questa comunità, diventando sempre più non soltanto sedi privilegiate di formazione integrale della persona, di crescita umana, civile e culturale dei giovani di Anzano e Monteleone, ma fondamentale fattore di sviluppo della società nel suo complesso. Si è sempre cercato di mettere a punto le soluzioni più efficaci per raggiungere i livelli di apprendimento previsti sia a livello regionale sia a livello nazionale e per superare i fenomeni di dispersione e di insuccesso scolastico altrimenti inevitabili in un contesto territoriale così povero di stimoli culturali. Negli ultimi, con il sostegno incondizionato di questo Comune, l'Istituto Comprensivo di Anzano sta raggiungendo livelli superiori rispetto agli standard qualitativi. Si cerca continuamente di coniugare al meglio l'efficienza del personale con l'efficacia della Programmazione e gestione delle attività formative, per condurre i nostri ragazzi a raggiungere risultati sempre migliori. I comuni di Anzano e Monteleone risultano essere i soli e veri comuni montani del Subappennino dauno meridionale. L'isolamento a cui essi sono sottoposti a causa dei fenomeni climatici più frequenti (neve e ghiaccio), dello stato in cui versano le strade di collegamento con gli altri paesi e con i centri urbani maggiori (strade dissestate, frane e smottamenti frequenti a causa dei dissesti idrogeologici), della distanza dai centri urbani maggiori (distanza da Foggia oltre 60 Km), determina l'impoverimento progressivo della popolazione, sia a livello sociale, sia a livello culturale. Questo Comune e l'Istituto comprensivo si sono da sempre fatto carico di queste problematiche ed hanno inteso perciò soddisfare a 360° i bisogni formativi, di crescita e di benessere sociale e culturale che sono emersi negli anni.

Si ingenerano flussi e reflussi continui anche di alunni provenienti da altre realtà che mettono la nostra piccola comunità locale nelle condizioni di ricercare soluzioni sempre più complesse per far fronte alle difficoltà di inserimento e di integrazione di questi alunni (a volte anche di origine extracomunitaria). Per tali ragioni si è avviato un rapporto di collaborazione e di ricerca metodologico-didattica con l'Università di Foggia, sia per fornire ai nostri studenti universitari la possibilità di svolgere le attività di tirocinio, prendendo a modello le attività in svolgimento presso le nostre scuole, sia per migliorare, attraverso la ricerca e lo studio delle problematiche specifiche emergenti nel nostro territorio, le risposte alle condizioni di disagio giovanile. Per le stesse ragioni, da qualche anno sono stati attivati servizi di assistenza allo studio per gli alunni più disagiati e svantaggiati sia con l'ausilio dei ragazzi del servizio Civile che hanno affiancato i docenti nello svolgimento delle attività di recupero-potenziamento sia in classe che a casa, producendo risultati di tutto rispetto sul piano del recupero per molti alunni, consentendo loro di "rimettersi in carreggiata" e, quindi, di poter continuare il proprio percorso formativo in modo sicuramente più sereno e agevole.

I Servizi Sociali di questo Comune, nonché le Funzioni Strumentali dell'Istituto Comprensivo, sono continuamente impegnati in attività di sostegno alle famiglie e agli alunni in situazioni di disagio attraverso l'apertura di sportelli di ascolto, che hanno il compito di intercettare i bisogni e porli all'attenzione dei servizi socio-sanitari e

assistenziali del territorio, con i quali pianificare e realizzare interventi mirati. Questa collaborazione ha rafforzato la capacità delle famiglie di utilizzare sempre meglio le risorse disponibili sul territorio, al fine di superare situazioni di difficoltà e per svolgere al meglio il proprio compito genitoriale.

Sono state messe in atto iniziative per il recupero della memoria storica e per la promozione del territorio, che ogni anno si pone l'obiettivo di favorire la conoscenza dei prodotti tipici locali, delle ricette tradizionali e dei valori nutrizionali delle stesse. Si realizza sempre una manifestazione finale con una fiera agro-alimentare per sponsorizzare i prodotti tipici del nostro territorio.

Sono state **potenziate le attività motorie**, sponsorizzando le Associazioni sportive che si sono fatte carico di avviare corsi di pratica sportiva, tornei e gare sportive di vario genere, anche per far fronte al sempre più crescente fenomeno dell'obesità infantile e giovanile.

Sono **ormai consolidate iniziative** di vario genere: promozione e di **Educazione alimentare**, di prevenzione degli incidenti stradali, proponendo attività di **Educazione Stradale**.

Queste due Istituzioni (Ente comunale e Scuola) **hanno sempre cooperato per cercare le soluzioni migliori, attraverso i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ma anche di responsabilità istituzionale, per divenire sul territorio un punto di riferimento forte e stimolare tutto il contesto territoriale a migliorare e a migliorarsi affinché costituissero per i nostri giovani un punto di riferimento sempre impegnato a stimolare le capacità di apprendimento e di socializzazione e a favorirne la crescita culturale e sociale, anche in termini europei.**

E' stata già da alcuni anni migliorata l'offerta formativa garantendo alle scuole tutti i servizi necessari per garantire ai ragazzi l'istituto del tempo pieno per le prime quattro classi della Scuola Primaria e di ampliare il tempo-scuola di ulteriori due ore per la classe quinta della scuola Primaria e portando a 40 ore il tempo prolungato nella Scuola Secondaria di 1° grado.

**Si pensi che solo per pochi anni Anzano è stata sede centrale di un Istituto Comprensivo: quando ancora non lo era si è fatto molto poco o niente per i nostri giovani, tanto da determinare la condizione di sottocultura in cui si versa attualmente e che molto faticosamente si sta cercando di superare. Si pensi addirittura che, in seguito ad accorpamento con altre Istituzioni scolastiche, sono state sottratte alle nostre scuole perfino arredi ed attrezzature (informatiche, fax, ...) che questo Comune con fondi del proprio bilancio aveva acquistato per donarle alla scuola.**

**Dall'anno scorso l'Istituto è stato oggetto di dimensionamento ed è stato accorpato con l'Istituto Comprensivo di Accadia. E' di nuovo sconforto.**

**Quello che si temeva si sta verificando: si è intensificato il fenomeno dello spopolamento già in atto da diversi anni, perché le famiglie in condizioni di grande fragilità decidono di trasferirsi all'estero per garantire ai figli condizioni di vita migliore.**

Ci sono minori **immigrati e/o rimpatriati** (Germania, Svizzera, USA), che provengono da scuole estere stanno che stanno affrontando enormi **difficoltà di inserimento**, per motivi legati alla lingua parlata nei paesi di provenienza (prevalente è la lingua tedesca), diversa organizzazione scolastica (curriculare, organizzazione verticale degli ordini di scuola), integrazione sociale nei gruppi di pari.

- Vi sono molti **minori provenienti da contesti familiari difficili** (circa una trentina: il gap rispetto agli anni scorsi si è lievemente ridotto) e altri con problemi di natura psicofisica. Questi, insieme ad altri di condizione sociale svantaggiata, rischiano di ripetere l'anno o di abbandonare gli studi dopo la scuola dell'obbligo. Esistono infine

alcuni casi di famiglie immigrate, che sono portatrici di culture e tradizioni molto diverse dalle nostre.

In tale contesto si inserisce una ulteriore criticità determinata **dall'uso quasi esclusivo della lingua dialettale**, parlata dalla maggioranza della popolazione, con conseguenti ripercussioni in negativo sul successo scolastico degli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo.

Pertanto, da attenta analisi è emerso che i livelli socio-economici e culturali delle famiglie sono i seguenti:

1. **8% di famiglie di alto livello culturale ed economico con alta capacità genitoriale** e, quindi, in grado di contribuire in maniera eccellente alla formazione dei minori;
2. **30% famiglie di livello culturale ed economico medio con buona capacità genitoriale** e, quindi, in grado di contribuire in maniera soddisfacente alla formazione dei minori;
3. **32% famiglie di livello economico medio-basso, scarsa cultura e sufficiente capacità genitoriale non in grado**, comunque, di contribuire in maniera soddisfacente alla formazione dei minori;
4. **30% famiglie con scarsissima capacità genitoriale, portatrici di disvalori, i cui minori sono ad alto rischio di devianza.**

**Le aspettative manifeste del contesto sociale nei confronti della scuola sono state fino a pochissimi anni fa abbastanza modeste**, anche se negli ultimi 7 anni, grazie ad una serie di interventi messi a punto dalla Scuola e da questo Comune, **la situazione è migliorata**: i genitori, sono un poco più attenti alle esigenze formative dei propri figli, anche se rivelavano scarsa attenzione nel controllo e nella verifica delle esercitazioni a casa degli stessi (molti genitori non sono proprio in grado di seguire i figli a casa). **Oggi**, grazie ad una maturata consapevolezza dei propri diritti, **incominciano a nutrire aspettative ben diverse**: consapevoli di non essere in grado autonomamente, per incapacità o mancanza di tempo materiale, di seguire i propri figli durante il percorso scolastico è dalla scuola e dal territorio che si aspettano un valido sostegno per una migliore l'istruzione e la formazione dei propri figli. Poiché sono presenti poche strutture per il tempo libero: unici ritrovi sono i bar ed un campetto polivalente ed un campo da calcio, scarseggiano, di conseguenza, le occasioni socializzanti e le attività di promozione culturale (spesso rivolte ai soli adulti. Fra le agenzie formative presenti sul territorio oltre all' Istituto Comprensivo vi è la Biblioteca Comunale, un deposito museale, l'Associazione sportiva "U. S. Anzano" e due Associazioni di volontariato: "Amici Volontari di Anzano" ed "Organizzazione Europea dei VV. F. Volontari".

- **Non sono molti gli stimoli culturali e vi è scarsa presenza di agenzie per la promozione dell'arte e della cultura.** Tale contesto rende particolarmente difficile anche il lavoro della scuola, delegata nel difficile compito di istruire e formare sia i minori, sia molti genitori. - Buona parte della popolazione è composta da anziani. I pochi giovani residenti sono per la maggior parte studenti o disoccupati in cerca di prima occupazione, che per una serie di motivi (scarso successo scolastico, assenza prolungate dei genitori per motivi di lavoro, scarsa conoscenza della lingua italiana, mancata soddisfazione dei bisogni primari,...) vivono una condizione di grande fragilità sociale, che sovente sfocia in fenomeni di isolamento ed emarginazione.

**Da parte delle famiglie vi è una forte domanda di aiuto**, espressa in vari modi:

- Richiesta di assistenza per propri figli minori costretti ad allontanarsi dalla scuola per cure mediche e terapie riabilitative;

- **Richiesta di assistenza** per propri figli minori che, per problemi di inserimento scolastico, non riescono ad raggiungere un livello di successo scolastico idoneo a competere in maniera equa con le altre realtà scolastiche;

Da **indagine svolta congiuntamente dai servizi sociali e dalle scuole** emergono ancora molte situazioni di insuccesso scolastico, dovuto sicuramente a condizioni di vita sociale che non favoriscono o stimolano sufficientemente la crescita socio-culturale dei ragazzi.

E' emerso un **quadro di bisogni e di problematiche** relativamente a:

**Punto di vista docente:**

Sono emerse difficoltà:

- a predisporre **itinerari didattico-educativi individualizzati** e rispondenti a specifici bisogni;
- a commisurare tali interventi alla reale situazione di partenza ed al livello di competenze da acquisire;
- a tener conto dei **ritmi individuali di apprendimento e dei diversi stili cognitivi**;

**Punto di vista dell'alunno:**

Sono emersi bisogni sia a livello individuale, sul fronte educativo / formativo / relazionale; sia a livello collettivo, sul fronte sociale / relazionale.

Tali bisogni possono così essere compendati:

1. **difficoltà nell'affrontare e nell'impadronirsi di conoscenze** distanti dalle loro esperienze;
2. **bisogno di " giocare ", muoversi, manipolare;**

**Punto di vista sociale e familiare:**

- Emerge una forte richiesta di aiuto rivolta alla scuola, in relazione alle **difficoltà di:**
  - **rapporto genitore/figlio,**
  - **al sistema delle regole,**
  - **alla motivazione/rifiuto nei confronti della scuola,**
  - **alle tematiche dell'età evolutiva ed alla richiesta di autonomia da parte degli adolescenti.**

Un dato da prendere in seria considerazione:

**oltre il 60% dei ragazzi, fino a qualche anno fa, si sono limitati alla frequenza della scuola dell'obbligo.**

**Nel periodo in cui l'Istituto Comprensivo ha avuto la Presidenza in Anzano, è stata intrapresa un'intensa azione sinergica e, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni (Comune, Provincia, Parrocchia...), le agenzie formative, i volontari del Servizio civile, gli alunni hanno potuto, finalmente, colmare le forti lacune di apprendimento e hanno registrato miglioramenti nelle prestazioni e, cosa più importante, hanno incominciato ad amare lo studio.**

**Si riportano di seguito i dati relativi alle prove INVALSI, che hanno visto il coinvolgimento degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Anzano di Puglia.**

**Il seguente prospetto riporta la media dei punteggi conseguiti dalla classe, dall'Istituto, dalla Regione Puglia dal Sud ed Italia.**

**Gli anni scolastici dei cui dati si dispone sono il 2009/2010 e 2010/2011.**

**I dati relativi al 2013 non sono ancora stati resi noti.**

**PUNTEGGI CONSEGUITI NEGLI ANNI DEL SERVIZIO CIVILE**

ANNO	PUNTEGGIO II PRIMARIA						
		Limite Inf	Letture	Limite Sup	Limite Inf	Italiano	Limite Sup
2010/2011							
2° A	PUNTEGGIO DI CLASSE	-	71,8	-	-	84,1	-

2° A	<b>PUNTEGGIO DI CLASSE</b>	-	<b>71,8</b>	-	-	<b>84,1</b>	-
	<b>PUNTEGGIO DI ISTITUTO</b>	-	<b>81,9</b>	-	-	<b>78,3</b>	-
	<b>Puglia</b>	81,5	83,4	85,3	58,1	58,1	58,1
	<b>SUD</b>	81,4	82,3	83,3	57,8	58,1	58,5
	<b>ITALIA</b>	81,8	82,3	82,7	60,5	60,9	61,4
5° A	<b>PUNTEGGI V PRIMARIA</b>						
		<b>Limite Inf</b>	<b>Italiano</b>	<b>Limite Sup</b>	<b>Limite Inf</b>	<b>Matematica</b>	<b>Limite Sup</b>
	<b>PUNTEGGIO DI CLASSE</b>	-	<b>82,9</b>	-	-	<b>77,7</b>	-
	<b>PUNTEGGIO DI ISTITUTO</b>	-	<b>58,2</b>	-	-	<b>61,9</b>	-
	<b>Puglia</b>	63,3	63,7	64,1	57,1	59,3	61,6
	<b>SUD</b>	62,5	64	65,5	59,5	60,7	61,8
	<b>ITALIA</b>	66,1	66,6	67,1	60,7	61,2	61,8
1° A	<b>PUNTEGGI I SECONDARIA</b>						
		<b>Limite Inf</b>	<b>Italiano</b>	<b>Limite Sup</b>	<b>Limite Inf</b>	<b>Matematica</b>	<b>Limite Sup</b>
	<b>PUNTEGGIO DI CLASSE</b>	-	<b>57,8</b>	-	-	<b>44,2</b>	-
	<b>PUNTEGGIO DI ISTITUTO</b>	-	<b>57,8</b>	-	-	<b>44,2</b>	-
	<b>Puglia</b>	56,6	58,4	60,2	45,8	47,7	49,5
	<b>SUD</b>	58	58,6	59,2	47,4	48,4	49,5
2011/2012	<b>PUNTEGGI II PRIMARIA</b>						
		<b>Limite Inf</b>	<b>Lettura</b>	<b>Limite Sup</b>	<b>Limite Inf</b>	<b>Italiano</b>	<b>Limite Sup</b>
2° A	<b>PUNTEGGIO DI CLASSE</b>	-	<b>86,2</b>	-	-	<b>75</b>	-
	<b>PUNTEGGIO DI ISTITUTO</b>	-	<b>77,6</b>	-	-	<b>81,5</b>	-
	<b>Puglia</b>	81,4	83,3	85,1	66,9	68,2	69,5
	<b>SUD</b>	80,4	81,6	82,7	65,8	67,7	69,6
	<b>ITALIA</b>	77,9	78,5	79,2	68,5	69,1	69,7
	<b>PUNTEGGI II PRIMARIA - ITALIANO</b>						
	<b>Limite Inf</b>	<b>Testo narrativo</b>	<b>Limite Sup</b>	<b>Limite Inf</b>	<b>Esercizi linguistici</b>	<b>Limite Sup</b>	
<b>PUNTEGGIO DI CLASSE</b>	-	<b>68,5</b>	-	-	<b>80,8</b>	-	
<b>PUNTEGGIO DI ISTITUTO</b>	-	<b>78,2</b>	-	-	<b>84,6</b>	-	
<b>Puglia</b>	60,9	61,1	61,3	72,2	74,5	76,9	
<b>SUD</b>	58,7	61,3	63,9	72,1	73,5	74,8	
<b>ITALIA</b>	61,7	62,4	63,1	74,5	75,1	75,7	

5° A

PUNTEGGI II PRIMARIA - MATEMATICA						
	Limite Inf	Numeri	Limite Sup	Limite Inf	Spazio e figure	Limite Sup
PUNTEGGIO DI CLASSE	-	77,7	-	-	70,8	-
PUNTEGGIO DI ISTITUTO	-	76,5	-	-	76,7	-
Puglia	57,9	60,8	63,8	58,1	59,7	61,3
SUD	59,3	60,3	61,2	57,6	58,3	59
ITALIA	59,4	60	60,6	57,3	57,7	58,2

PUNTEGGI V PRIMARIA I GRADO						
	Limite Inf	Italiano	Limite Sup	Limite Inf	Matematica	Limite Sup
PUNTEGGIO DI CLASSE	-	73,7	-	-	59,8	-
PUNTEGGIO DI ISTITUTO	-	73,1	-	-	68,2	-
Puglia	69,8	73,5	77,2	65,7	68,3	70,9
AREA	71,3	72,8	74,3	66,6	67,5	68,4
ITALIA	72,6	73	73,5	68	68,4	68,7

PROVA DI ITALIANO						
	Limite Inf	Testo Narrativo	Limite Sup	Limite Inf	Testo Informativo	Limite Sup
PUNTEGGIO DI CLASSE	-	69,9	-	-	58,5	-
PUNTEGGIO DI ISTITUTO	-	69,8	-	-	61,2	-
Puglia	67,9	70,7	73,5	54,8	58,7	62,7
AREA	69,1	70,8	72,5	55,8	57,7	59,6
ITALIA	71,5	72,1	72,8	58,2	58,7	59,3

PROVA DI MATEMATICA									
	Limite Inf	Numeri	Limite Sup	Limite Inf	Spazio e figure	Limite Sup	Limite Inf	Relazioni e funzioni	Limite Sup
PUNTEGGIO DI CLASSE	-	59,1	-	-	45,9	-	-	61,6	-
PUNTEGGIO DI ISTITUTO	-	69,8	-	-	59,2	-	-	67,7	-
Puglia	65	67,4	69,9	56,6	60,4	64,2	65,1	67,7	70,4
AREA	66,3	67,2	68,2	56,6	58,2	59,8	65,3	66,8	68,3
ITALIA	68,3	68,6	69	58,1	58,7	59,2	67,2	67,6	68

Si noti come i **punteggi** siano **progressivamente migliorati grazie alla presenza dei volontari del servizio civile**, che negli anni hanno contribuito al miglioramento sostanziale delle prestazioni della popolazione scolastica, nonostante la quasi totale

incapacità delle famiglie e la presenza di situazioni di grande disagio ed handicap.  
**Riassumendo** si può affermare facendo un'analisi, secondo la matrice SWOT:

<b>SCUOLA</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
Condivisione della politica territoriale mirante alla ricerca continua ed incessante di occasioni di promozione e miglioramento della qualità della vita della popolazione amministrata;	Esigue possibilità economiche delle famiglie per sostenere le iniziative;
Massima intesa e condivisione di programmi e strategie tra le istituzioni e tra le istituzioni e famiglie;	Esigue possibilità economiche delle istituzioni pubbliche per sostenere le iniziative;
Presenza sul territorio di uomini e donne che praticano volontariato e lo considerano una filosofia di vita;	Assenza di spazi di socializzazione;
Attaccamento smisurato al territorio che fa da stimolo e life motive ad ogni anzanese;	Trasporti pubblici carenti che contribuiscono all'isolamento ed all'emarginazione;
Presenza di reti informali (amicali, parentali, di vicinato)	Notevole distanza dagli Istituti superiori e dalle università
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
La presenza di giovani del servizio civile volenterosi disposti a condividere i programmi che l'amministrazione pone in essere al fine di elevare il livello di conoscenze e competenze dei loro fratellini minori	Spopolamento demografico già in atto
Docenti e formatori disposti a mettere a disposizione dei volontari tempo, competenze e conoscenze con una spesa esigua	Rischio di insuccesso scolastico e conseguente abbandono scolastico
Aumento degli interventi individualizzati in favore degli alunni in condizioni di fragilità e/o handicap	Insuccesso scolastico e ricaduta in condizioni di sub cultura
Aumento di giovani preparati, consapevoli ed equilibrati di cui disporre in futuro	Riduzione progressiva di risorse finanziarie, umane e strumentali
Disponibilità di usare nuovi strumenti tecnologici come le lavagne interattive multimediali	Mancanza di strumenti idonei per la lettura e la decodifica della realtà in una società ormai globalizzata.

**Infine sicuramente saranno beneficiari di questo progetto di Servizio Civile “Garanzia Giovani” i giovani volontari che seguendo con attenzione e impegno le fasi di formazione e partecipando alle attività previste potranno acquisire quelle abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro (Operatore Socio-Sanitario-Addetto operatore ADI –Animatore)**

7) *Obiettivi del progetto:*

**Obiettivo generale:**

- **Far raggiungere alla Scuola di Anzano, grazie all'esperienza che si sta acquisendo sul campo, livelli di eccellenza in campo educativo (riferiti in particolare alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado): la scommessa sta proprio in questo obiettivo ambizioso;**
- **Continuare a garantire aiuto alle scuole ed alle famiglie formando un numero crescente di volontari del servizio civile in materia di assistenza agli alunni disagiati e diversamente abili (spendibili anche dopo l'esperienza del Servizio civile).**

**L'obiettivo generale del progetto è innanzitutto:**

- **Stabilizzare la rete integrata di servizi che prevengano gli abbandoni e favoriscano l'inserimento, la permanenza od il reinserimento dei soggetti portatori di disagio e di disabilità all'interno dei canali dell'obbligo formativo;**
- **Rielaborazione dei dati emergenti dall'analisi e ricerche di strategie per il contrasto della dispersione scolastica e formativa;**
- **E, quindi, il recupero della residua evasione scolastica ed il sostegno formativo dei portatori di disabilità, un adeguato sostegno didattico, sociale, culturale, al fine di supportare adeguatamente i fruitori dell'intervento nell'integrazione sociale.**
- **Il target a cui verrà rivolto il presente intervento progettuale è quello degli utenti scolastici appartenenti alla fascia della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado previsto in numero non inferiore a **15 bambini**, di cui **nr. 4 multiproblematici/portatori di handicap psicomotorio**, **nr. 6 che manifestano elevate difficoltà nell'apprendimento e/o nella socializzazione** e **nr. 5 alunni portatori di disagio socio-culturale grave**. Per la parte residuale i recuperi saranno effettuati senza il supporto dei volontari.**

**Obiettivi specifici**

- **Ridurre di ulteriori 2 punti percentuali l'insuccesso scolastico degli alunni portatori di disagio socio-economico e culturale**
- **Garantire alle strutture scolastiche personale qualificato, in grado di affrontare le problematiche connesse alle specifiche situazioni degli alunni disagiati. A fronte di un'utenza, pari a circa 20 alunni disagiati, rilevata presso l'istituto scolastico, è emerso un bisogno di personale pari a n. 2 volontari, da impiegare secondo le necessità delle scuole e dei singoli casi di disagio, nella misura massima di un volontario per ogni dieci ragazzi in difficoltà ed un volontario da destinare ai diversabili.**

**Il progetto persegue una serie di obiettivi:**

**A favore della comunità.:**

- **Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra i ragazzi;**
- **Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei anche durante l'attività extrascolastica, consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed applicare le conoscenze**

disciplinari nella vita quotidiana.

**A favore dei volontari:**

- Accrescere il senso di solidarietà a favore di coloro che per motivi fisici, psichici e sociali, sono a rischio di emarginazione.
- Acquisire conoscenze sulle problematiche dell'handicap.
- Conoscere tecniche per migliorare la comunicazione interpersonale.
- L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, relativamente alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi trasversali:

**Mod 1**

- Favorire il rapporto dialettico con il libro come strumento insostituibile di crescita e di acquisizione della consapevolezza di sé e degli altri
- Favorire lo scambio con altri linguaggi espressivi più vicini ai ragazzi
- Allontanare la tendenza ad identificare la lettura esclusivamente con l'ambiente scolastico, dando spazio alle dimensioni del piacere e delle emozioni

**Mod 2**

- sviluppare le capacità creative
- aiutare il gruppo ad acquisire coesione
- accrescere la tolleranza, il rispetto e la coesione tra i componenti del gruppo
- migliorare l'autostima individuale e la capacità di comunicare
- accrescere la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali
- sviluppare le abilità sociali
- sviluppare le abilità verbali
- sviluppare l'assertività e le abilità di autotutela della vita
- sviluppare la capacità di compiere scelte
- sviluppare l'immaginazione e la capacità di giocare

**Mod 3**

- Conoscere il patrimonio territoriale storico, artistico, ambientale del proprio paese
- Valorizzare gli aspetti attuali più salienti
- Scoprire e ricostruire la storia del proprio ambiente
- Sviluppare sensibilità nei confronti della propria cultura e dell'ambiente
- Orientarsi nello spazio e nel tempo

**Mod 4**

- Conoscenza della **LIM ed esigenze speciali:** ( Potenziare l'attenzione; Favorire l'inclusione, la manipolazione; Visualizzare i concetti...); Lim come strumento di scrittura

**Mod 5**

- Utilizzo della lavagna in starboard, caricare il profilo dell'utente scelto: Completa interfacciabilità con Office, è tutto compatibile anche con programmi più aperti, tipo Openoffice.

**Mod 6**

Lavagna **SMART**, Risponditori, Compatibilità fra lavagne diverse.

**Obiettivi specifici formativi: Mod 1**

- Promuovere interesse e curiosità nei confronti del libro
- Far acquisire la consapevolezza della propria "libertà" di fronte ad un testo prescelto

- Stimolare la lettura come attività piacevole, secondo modalità, ritmi, tempi, congeniali al lettore ragazzo
- Promuovere una riflessione e una discussione collettiva su alcuni temi come l'amore, l'amicizia, il rapporto con il proprio corpo, il condizionamento del gruppo, l'identità e la diversità, le paure, la crescita
- Promuovere un avvicinamento tra libro e le esperienze vissute dai ragazzi
- Motivare il gruppo di lavoro affidando ai ragazzi le scelte contenute nella guida bibliografica e la promozione della stessa

#### **Obiettivi specifici formativi: Mod 2**

- Prendere coscienza del proprio corpo quale mezzo per comunicare
- Saper analizzare il movimento e saper usare il linguaggio gestuale a sostegno dell'esperienza verbale
- Saper usare il "linguaggio musicato" come espansione del linguaggio parlato
- Saper trovar spazio, per sé e per gli altri, lavorando in gruppo
- Perfezionare la forma linguistica colloquiale in rapporto a contesti diversi
- Sviluppare la spontaneità

#### **Obiettivi specifici formativi: Mod 3**

- Saper leggere il territorio e saper applicare metodi di rilievo
- Saper determinare sulla carta topografica una zona di ricerca
- Saper riconoscere la struttura urbanistica del proprio centro abitato
- Saper produrre una legenda adeguata utilizzando il colore
- Saper realizzare un rilievo e dipingere o disegnare un particolare di una strada, edificio, giardino
- Saper realizzare una porzione di plastico di una zona di particolare interesse storico, architettonico, naturalistico

#### **Obiettivi specifici formativi: Mod 4**

- La LIM è una superficie di scrittura, interattiva, ha una memoria: permette di tenere una traccia del lavoro svolto
- Le generazioni attuali, i "nativi digitali" hanno una propensione a prestare attenzione a stimoli visivi
- Le nuove tecnologie devono diventare "invisibili": l'alunno è al centro dell'azione educativa e lo spazio si espande oltre i limiti dell'aula. L'apprendimento diventa attivo.
- Sul piano relazionale l'alunno ha un ruolo attivo e positivo all'interno della classe.
- Importare brani di testo (non da documento perché diventa solo uno sfondo)

#### **Obiettivi specifici formativi: Mod 5**

- Catturare come immagine una parte della schermata: Starboard □ mode □ accessorio □ screencapture
- La modalità tendina Starboard □ mode □ accessorio □ screenblock può essere utilizzata per nascondere la soluzione di un esercizio e poi scoprirla in fasi successive
- In Starboard □ impostazioni di opzioni, ci sono le diverse possibilità di configurazione della barra

#### **Obiettivi specifici formativi: Mod 5**

**Esempi ed esercitazioni:** la scatola; inserire un file audio nella pagina, registrazione, Cabri – Geogebra

#### **Obiettivi formativi trasversali validi per i tre moduli**

- Acquisire un positivo rapporto con la scuola, trovandovi momenti gratificanti e spazi didattici di promozione dello "star bene a scuola"
- Superare lo svantaggio attraverso lo sviluppo delle attitudini socio-

relazionali, potenziando e valorizzando le capacità espressive e comunicative individuali

- Saper utilizzare criticamente le varie forme di comunicazione
- Saper utilizzare in maniera globale quanto appreso con le singole discipline e/o nelle diverse attività operative realizzate
- Orientare a scelte future
- Saper collaborare in un gruppo

Esprimere la propria creatività nella fruizione e nella produzione dei diversi messaggi.

**Risultati attesi**

**Miglioramento di due punti percentuali di Istituto, rispetto all'anno scolastico precedente alle prove INVALSI che i nostri ragazzi andranno ad affrontare immediatamente dopo la conclusione del progetto di servizio civile .**

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

**Orari attuati e previsti:** le attività si svolgono mediamente dalle ore 8,30 alle ore 17,30 per 6 giorni a settimana mediante turnazione e/o rotazione sulle singole sedi. La durata è prevista per l'intero anno di Servizio dei volontari.

*Entro i primi tre mesi dall'avvio del progetto si procederà alla formazione specifica dei volontari ed il progressivo inserimento nel gruppo classe;*

*Entro i successivi tre mesi saranno esaminati materiali e documenti quali il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo, modalità di programmazione, verifiche a casa ed in classe, predisposizione organigramma, etc...*

*Saranno, al termine di questa fase somministrati questionari di verifica delle conoscenze acquisite;*

*Durante il secondo semestre saranno approfondite e consolidate tutte tematiche affrontate durante la prima e seconda parte della formazione specifica.*

Compatibilmente con i tempi delle fasi di attuazione, i volontari e gli operatori del servizio civile saranno protagonisti di un percorso educativo e formativo che si svilupperà con tecniche e dinamiche non formali il cui programma è allegato al progetto. Tale percorso sarà articolato nelle seguenti fasi:

CRONOPROGRAMMA DEL PERCORSO EDUCATIVO CON DINAMICHE NON FORMALI												
ATTIVITÀ	MESI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1. Fase iniziale: La fotografia dell'esistente												
2. Fase												

2. Fase intermedia: Le proposte di cambiamento												
3. Fase intermedia: La verifica in itinerare												
4. Fase conclusiva: I Risultati												

## METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- **Lezioni frontali**

- **Brain storming** sul tema da affrontare

- **Role playing:**

AZIONI IMPIEGATE: si organizza l'attività di role playing, che si articola in quattro fasi:

- Warming up: attraverso tecniche specifiche (sketch e scenette, interviste, discussioni, ecc..), si crea un clima simile a una situazione reale.
- Azione: i volontari sono chiamati ad immedesimarsi in ruoli diversi e ad ipotizzare soluzioni.
- Cooling off: si esce dai ruoli e dal gioco, per riprendere le distanze.
- Analisi: si analizza, commenta e discute ciò che è avvenuto.

- **Problem solving**

Tutte le attività procederanno secondo il metodo della ricerca sul campo e della ricerca-azione per favorire anche attività di simulazione.

Tra le attività saranno privilegiate quelle che richiedono il coinvolgimento attivo dei volontari nell'individuare i problemi e risolverli

Gli insegnanti tutor coinvolgeranno i volontari nelle attività attraverso le dimensioni dell'apprendimento di carattere cognitivo, affettivo e volitivo in una relazione circolare, in particolare:

Dimensione cognitiva: conoscere, pensare criticamente, concettualizzare, esprimere giudizi personali;

Dimensione affettiva: provare, fare esperienza, valutare, essere capaci di decentramento e di empatia

Dimensione volitiva: compiere scelte e azioni, mettere in atto comportamenti in tali direzioni

- **Cooperative learning:** strategia che comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'inclusione, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- il tutoring,
- l'apprendimento per scoperta,
- la suddivisione del tempo in tempi
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature, di ausili informatici, di software e sussidi specifici (formidabile è l'uso didattico della LIM)

- **Learning by doing:** per apprendere le abilità procedurali e processuali, comprendendone tutte le dinamiche;

- **Leadership e tutoraggio:**

Applicare i vari stili di leadership ad ambienti di lavoro diversi e analizzare la natura critica delle fonti di energia che influenzano il comportamento leadership.

Riconoscere le competenze necessarie per condurre le squadre

Esaminare le tendenze in termini di efficacia della leadership basata sul cambiamento di variabili d'ambiente.

Guidare gli altri.  
 Esporre l'efficacia personale.  
 Dimostrare conoscenze professionali.  
 Guidare il cambiamento.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Risorse Umane	Nr.	Rapporto con l'ente	Ruolo
Coordinatore (Gruppo tecnico)	1	Dipendente Comunale	Coordinamento e calendarizzazione formazione Specifica, rapporti con la Scuola, somministrazione questionari di monitoraggio, organizzazione e programmazione eventi, convegni, etc..
Coordinatore (Gruppo tecnico)	1	Docente volontario della Scuola	Coordinamento formazione Specifica, rapporti con l'Ente, verifica presenze, raccolta dati per la verifica dei risultati attesi ed eventuale riprogrammazione delle attività, coordinamento rapporti con i tirocinanti dell'Università di Foggia ed i volontari del S. C.
Responsabile Amministrativo	1	Dipendente Comunale	Trasmissione presenze mensili,
Educatori esperti di comunicazione con ruolo di facilitatori del percorso educativo con dinamiche non formali (allegato al progetto) (Gruppo tecnico)	1 1	Volontario della Scuola Convenzionato dall'Ente	Consulenza e dimostrazione pratica su metodologie specifiche ( gestione diversamente abili, minori multiproblematici...)
Esperto nell'utilizzo di strumenti tecnologici (I.i.m., materiale e software didattici specifici) (Gruppo tecnico)	1	Volontario della Scuola	Accompagnamento dei volontari nell'utilizzo di specifici strumenti di apprendimento

***8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

**In questo progetto saranno impegnati volontari del Servizio Civile “ Garanzia Giovani”, i giovani che parteciperanno alla sua realizzazione acquisiranno diverse competenze e abilità utilizzabili nel mondo del lavoro.**

La partecipazione alle attività, secondo le specifiche esigenze del servizio, prevede anche incontri di verifica e programmazione, a cadenza settimanale, con gli operatori dell'Ente e della scuola, al fine di permettere la compresenza, il lavoro di équipe, il trasferimento di competenze a persone interessate e la diffusione del modello di lavoro di rete.

In particolare le attività riguarderanno affiancamento e supporto:

- agli educatori nel sostegno all'handicap
- nell'animazione nelle attività di pre, inter, post-scuola
- nei percorsi laboratoriali con le classi
- nei percorsi di educazione ambientale
- nei percorsi individualizzati e di integrazione degli alunni
- nelle attività di guida allo studio

I volontari avranno un ruolo supporto ed affiancamento dei docenti impegnati nelle diverse attività, con lo scopo di esportare lo "stile" del lavoro di gruppo e di rete, potenziare ed ampliare gli interessi nei settori e le competenze.

Dai docenti apprenderanno materialmente le modalità e tecniche di progettazione, organizzazione, realizzazione e verifica di percorsi individualizzati di apprendimento, di tutoraggio scolastico per obbligo formativo e per fasce deboli e disagiate, le metodologie didattiche indicate nel punto 8.1 del progetto. Acquisiranno inoltre conoscenze e tecniche di utilizzo della lim come strumento di apprendimento e fonte di conoscenza. Saranno coinvolti in attività e percorsi di orientamento scolastico finalizzato alla scoperta delle attitudini professionali nei ragazzi.

Avranno inoltre un ruolo di supporto:

- nei rapporti tra Enti locali e scuole,
- nelle collaborazioni e progettazioni con Servizi, famiglie ed agenzie educative presenti sul territorio,
- negli uffici amministrativi e nelle segreterie tecniche
- nella gestione del sistema qualità

affiancamento nella gestione delle attività extracurricolari (allestimento e smantellamento di scenografie, addobbi, etc..).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

**La Scuola Primaria è aperta sei giorni su sei con 4 rientri pomeridiani.**

**La Scuola Secondaria di Primo Grado è aperta sei giorni su sei con tre rientri pomeridiani.**

**Pertanto sarà richiesto ai volontari di collaborare sei giorni a settimana e di effettuare un orario che consenta ai minori bisognosi attività di recupero scolastico e di socializzazione, con un rapporto di almeno uno ad sei.**

**Si richiede dunque ai volontari:**

**flessibilità oraria;**

**disponibilità a spostamenti tra i vari plessi ed all'occorrenza nell'ambito del territorio comunale;**

**di rispettare l'orario di lavoro concordato;**

**di partecipare alle attività formative secondo i calendari concordati tra Ente ed Istituzione scolastica.**

**E' fatto obbligo ai volontari di partecipare attivamente a tutte le attività di formazione ed a tutte le manifestazioni di carattere pubblico che saranno intraprese dalle istituzioni scolastiche e dal Comune.**

*16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Comune di Anzano di Puglia	Anzano di Puglia	Piazza Municipio, 2	39130	4	ADDESA Silvana	19/06/1 965	DDSSVN65H59 A320G	Roselli Gilberto	24/01/1 959	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato **“Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali”**, articolata secondo le seguenti fasi:

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;  
PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL  
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;  
CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE  
SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.**

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

*Vedi allegato.*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Le modalità e i criteri saranno resi noti nel bando ai volontari.

**IN QUESTO PROGETTO SARANNO IMPEGNATI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE “GARANZIA GIOVANI”**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda **“Sistema di monitoraggio”**.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**Provincia di Foggia**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti nel bando.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste ulteriori risorse finanziarie

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali:

**1. Istituto Comprensivo statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, di Accadia – Sede distaccata di Anzano di Puglia:**

L'Istituto si impegna, per ottimizzare i risultati del progetto, a costituire un gruppo tecnico con il compito di programmare l'attività formativa dei volontari, fornendo loro con propri esperti ogni più utile e tempestiva indicazione per il conseguimento delle finalità progettuali.

Si impegna, altresì a destinare al servizio civile personale che abbia frequentato il corso di OLP (Operatore Locale di Progetto) o che abbia svolto almeno un anno di attività nel servizio civile ed in grado di dedicare ai volontari non meno di dieci ore settimanali.

L'Istituto è convenzionato con le facoltà di Scienze Motorie e Scienze della Formazione Continua dell'Università di Foggia per le attività di Tirocinio.

**Pertanto tali attività saranno estese anche ai volontari del servizio civile**

**2. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.**

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, sia nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale che in quelli di S.C.N. - Garanzia Giovani a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, in particolar modo dei giovani "NEET" un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

**3. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia**

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggigiorno molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento

una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, attuando i seguenti interventi:

a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;

b) attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

#### **4. BANCA POPOLARE ETICA**

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

#### **5. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE**

L'Associazione Gener Azione è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile

Nazionale e di S.C.N. - GARANZIA GIOVANI, per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN che di SCN – GG al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Parte delle risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto in sono presenti e parte saranno acquistate.

In particolare, essendosi rivelata di grande utilità la L.I.M. (lavagna interattiva multimediale), quale strumento facilitatore delle attività didattiche e di recupero, si è deciso unanimemente con l'Istituto Comprensivo di offrire ai volontari la possibilità di conoscenza ed utilizzo dello strumento.

Pertanto sia in sede di formazione sia durante le attività con i gruppi classe sarà ampiamente utilizzato questo strumento.

Saranno acquistati, pertanto:

1. nr. 1 L.I.M. da destinare ai volontari per la formazione specifica;
2. nr. 16 software da utilizzare sia per la formazione specifica la L.I.M. sia per percorsi specifici di apprendimento.

Ai volontari saranno messi a disposizione, inoltre, gli uffici e locali, le attrezzature ed i mezzi in dotazione del Comune di Anzano di Puglia e le aule (compresi l'aula multimediale e tutti i laboratori) dell'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado: linee telefoniche, fax, collegamenti internet, tavoli, scrivanie, attrezzature informatiche. Saranno messe a disposizione, inoltre attrezzature specifiche, quali: computers, stampanti, fax, lavagne porta blocchi, Nr. 3 computers portatili, Nr. 1 videoproiettore, Nr. 1 schermo per Videoproiettori, Nr. 2 software; Nr. 10 confezioni di blocchi da 30 fogli, Nr. 2 lavagne interattive.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curricolare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico)
- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
  - rapporti con il pubblico e relativi servizi
  - rapporti con il territorio
- competenze normative e procedurali legate alla donazione.
- competenze nel campo dei servizi presenti sul territorio (Servizi sanitari, etc.)

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
  - possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
  - possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in presenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;
  - possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla *mission* educativa dei servizi pubblici formativi, alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;
- possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle pratiche e della deontologia amministrativa tipica di un ente locale.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. L'80% della formazione generale, pari a 40 ore saranno impartite entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto, il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° ed il 270° giorno dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede **tre** fasi di lavoro:

### **Fase A: Fase propedeutica**

- 1. PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI**
- 1. ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO**

### **Fase B: Fase centrale**

- 1. VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE**
- 2. AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI**
- 3. VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

### **Fase C: Fase conclusiva**

#### **VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.**

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

<b>MODULI</b>	<b>Contenuti</b>
<p style="text-align: center;"><b>Modulo 1 :</b></p> <p><b>Accoglienza e Patto formativo</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Programma della formazione generale.</b>  <b>Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.</b></p> <p><b>Slide: sul programma formativo.</b></p> <p><b>Questionari d'ingresso e di fine modulo.</b></p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione)</li> <li>• Breve presentazione del formatore e dell'Ente</li> <li>• Attività di presentazione dei volontari</li> </ul> <p>Patto formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile</li> <li>• Raccolta delle aspettative e delle motivazioni</li> <li>• raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi</li> <li>• raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere.</li> </ul>

	<p>Ai partecipanti viene distribuita una <b>scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1</b>, delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN.</p> <p><b><u>Azioni per la conoscenza del gruppo( Allegato 2):</u></b>  1ª proposta: La presentazione allo specchio  2ª proposta: La prima impressione  3ª proposta: Ho l'onore di presentarvi  4ª proposta: L'intervista a coppie</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u></b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Modulo 2 :</b></p> <p><b>Dall'obiezione di coscienza al SCN Valore di difesa della Patria.</b></p> <p><b>Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52.</b></p> <p><b>Slide sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C. Slide su i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Attività rompighiaccio</li> <li>• verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto</li> <li>• Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358.</li> <li>• Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento</li> <li>• Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52.</li> <li>• Altre forme di difesa:i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</li> </ul> <p><b>Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza:</b>  <b>Sulla Difesa della Patria:</b>  <b>IL SISTEMA DIFESA ITALIANO</b>  I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p>

	<p><i>1. cosa è per voi la “Patria”?</i>  <i>2. cosa vuol dire difendere la Patria?</i>  <i>3. da cosa ci dobbiamo difendere?</i>  <i>4. che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria.  Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.)</p> <p><b>Sull’Obiezione di Coscienza:</b>  <b>OBIEZIONE DI COSCIENZA</b></p> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <p><i>1. cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?</i>  <i>2. che cos’è l’obiezione di coscienza al servizio militare?</i>  <i>3. conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?</i>  <i>4. c’è qualcosa a cui obiettereste?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria.  <b>Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all’estero</b>  <b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p><b>Modulo 3 :</b></p> <p><b>Quadro giuridico- normativo di riferimento.</b>  <b>Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi</li> <li>• Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto.</li> <li>• La legge istitutiva del Servizio</li> </ul>

<p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico.</b>  <b>DPCM 04/02/2009 “prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN.</b></p> <p><b>Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<p>Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>• Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002</li> <li>• La carta d'impegno etico e la normativa vigente.</li> </ul> <p>Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere.</p> <p>Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri.</li> <li>• DPCM 06/02/2009 “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n° 64/2001”.</li> </ul> <p>Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata.</p> <p>Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro</p>
---	---

	<p>ufficiale.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p align="center"><b>Modulo 4 :</b></p> <p><b>Approfondimento delle parole "civile" "servizio" "nazionale".</b></p> <p><b>La comunicazione.</b></p> <p><b>Materiali: Dispensa sulla comunicazione.</b></p> <p><b>Slide sulla comunicazione.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di movimento e formazione dei gruppi</li> <li>• Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale.</li> <li>• <b>Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e "Nazionale".</b></li> </ul> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole 'SERVIZIO', 'CIVILE' e 'NAZIONALE'.</p> <p>Ogni partecipante, per associazione d'idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L'obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE.</p> <p><b>Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini 'SERVIZIO', 'CIVILE' e 'NAZIONALE' e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività breve informale per introdurre la comunicazione.</li> <li>• <b>Elementi di comunicazione.</b></li> </ul>

	<p><b>La comunicazione interpersonale.</b></p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p><b>Modulo 5 :</b></p> <p><b>Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti.</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana.</b></p> <p><b>Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione.</b>  <b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Formazione dei gruppi</li> <li>• Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari.</li> <li>• Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà.</li> <li>• La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione.</li> </ul> <p><b><u>Testimonianze:</u></b>  Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani.</p> <p><b><u>La mappatura del territorio:</u></b>  I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: <i>disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...</i> e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione.</li> </ul>

	<p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p align="center"><b>Modulo 6 :</b></p> <p><b>La cittadinanza attiva -Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale.</b></p> <p><b>La Rappresentanza.</b></p> <p><b>Materiali:</b></p> <p><b>Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani.</b></p> <p><b>Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.</b></p> <p><b>Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Attività rompighiaccio.</li> <li>• Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale.</li> <li>• La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell’Uomo, la Costituzione Italiana.</li> <li>• La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano.</li> <li>• Iter di formazione delle leggi.</li> <li>• La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile.</li> <li>• La rappresentanza: il sito <a href="http://www.rappresentanzasc.it">www.rappresentanzasc.it</a></li> </ul> <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Cosa è per voi la “Costituzione Italiana”?</b></li> <li><b>2. qual' è la funzione delle Camere?</b></li> <li><b>3. quale iter per la formazione delle leggi?</b></li> <li><b>4.costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva.</b></li> <li><b>5. quali sono i valori universali più importanti e perchè?</b></li> </ol> <p><b>Riflessioni commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Testimonianze:</u></b></p> <p>Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc.</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei</u></b></p>

	<b><u>discenti. Saluti.</u></b>
<p style="text-align: center;"><b>Modulo 7 :</b></p> <p><b>Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori.</b></p> <p><b>Il lavoro per progetti.</b></p> <p><b>Il gruppo.</b></p> <p><b>Materiali:</b> Scheda quiz sulla Provincia di Foggia. Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN.</p> <p><b>Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente.</b></p> <p><b>Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi</li> <li>• L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale.</li> <li>• L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN.</li> <li>• Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo".</li> <li>• Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli.</li> </ul> <p>I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un <i>'presentatore'</i>. La persona eletta <i>'presentatore'</i> riceverà una <b>scheda quiz</b> da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di Foggia, la sua storia, la sua organizzazione, le sue attività, ecc. Il gioco consiste nel proporre le domande presenti nella scheda quiz alle due squadre e nel raccogliere le risposte delle squadre e le motivazioni delle loro risposte senza rivelare loro le risposte corrette, ma solo segnando a parte il punteggio ottenuto. Al termine delle domande il presentatore dirà alle due squadre il punteggio complessivo totalizzato che corrisponderà ad un certo livello di conoscenza pregressa della Provincia.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Testimonianze:</u></b> Vengono invitati a partecipare dirigenti e dipendenti dell'Ente per illustrare nello specifico uno/due settori che si ritengono più interessanti per i volontari. Ad esempio Il settore delle politiche del</p>

	<p><b>lavoro o l'Ambiente.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di progettazione due proposte: 1) Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management.</li> <li>• Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato.</li> </ul> <p>I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN.</p> <p>Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria.</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p align="center"><b>Modulo 8 :</b></p> <p><b>La Protezione Civile -Applicazione pratica-</b></p> <p><b>Materiali: Dispensa sulla L.225/92.</b></p> <p><b>Slide: su excursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Formazione dei gruppi</li> <li>• La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale.</li> <li>• Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato.</li> <li>• Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze.</li> </ul> <p>I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell’ambito delle giornate di formazione.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b>Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si</b></p>

	<p><b>occupano di Primo Soccorso.</b>  <u><b>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</b></u></p>
<p><b>Modulo 9 di ripresa dei contenuti:</b></p> <p><b>Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e nonviolenta.</b></p> <p><b>Slide: sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore.</li> <li>• presentazione della giornata, del calendario, ecc.</li> <li>• Breve attività di movimento.</li> <li>• Breve presentazione dei partecipanti</li> <li>• Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto.</li> <li>• Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria.</li> <li>• Ripresa dei concetti in precedenza trattati.</li> <li>• Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto.</li> </ul> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><u><b>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</b></u></p>
<p><b>Modulo 10 di ripresa dei contenuti:</b>  <b>La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione. Le opportunità post-servizio civile.</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale.</b></p> <p><b>Slide sulle opportunità dopo il SCN.</b>  <b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore.</li> <li>• Breve attività di attivazione.</li> <li>• presentazione della giornata, del calendario, ecc</li> <li>• Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa.</li> <li>• Ripresa dei concetti in precedenza trattati.</li> <li>• Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo.</li> <li>• Ripresa del " Patto formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggestimenti.</li> <li>• Questionario di soddisfazione finale. (allegato5)</li> <li>• <b>Chiusura dei lavori e saluti.</b></li> </ul>
--	--

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo ed il nono mese di avvio del progetto

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

**Comune di Anzano di Puglia, Piazza Municipio, 2 – Anzano di Puglia (Foggia)**

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto, e sarà strutturata in almeno n. 10 incontri:

*1° incontro:* Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione.

*dal 2° incontro al 9° incontro:* Introduzione dei volontari al servizio specifico, trasmissione di nozioni e di conoscenze teoriche e pratiche relative al settore ed all'ambito specifico del progetto, ore specifiche dedicate ai rischi connessi allo svolgimento delle attività e alla loro prevenzione, al fine di rendere la prestazione il più sicura possibile e per strutturare nei volontari del servizio civile una solida

cultura della salute e della sicurezza, informazioni sulle finalità istituzionali delle realtà in cui operano, della autonomia rispetto alla regolare / consueta erogazione dei servizi, esercitazioni teoriche / tecniche sull'utilizzo del PC, di Internet o di altre strumentazioni di cui sono dotati gli enti.

1. 10° incontro: Verifica dell'attività formativa effettuata

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Ins. ADDESA Silvana, nata ad anzano di Puglia il 19/06/1965  
Ins. CASSESE Vincenza, nata a Scampitella il 06/08/1959

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

ADDESA Silvana: insegnante di ruolo, esperta di didattica e di gestione di progetti scolastici, di tecniche di insegnamento con supporti multimediali, somministrazione questionari I.N.V.A.L.S.I. e lettura dati, esperta nell'utilizzo della lim.

CASSESE Vincenza: insegnante di ruolo, esperta di didattica e di gestione di progetti scolastici, di tecniche di insegnamento con supporti multimediali, di comunicazione ed apprendimento in modalità cooperative learning.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le lezioni teoriche saranno alternate alle esercitazioni pratiche ed agli accompagnamenti sia presso le aule scolastiche, sia presso i locali destinati/utilizzati per attività formative e/o socializzanti.

40) *Contenuti della formazione:*

**1°MODULO: Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro”**

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi.

Per complessive 6 ore distribuite in 1 giorno

*Durata degli incontri: ore 8*

**2° MODULO: L'insegnante tutor conoscenza e esamina le proposte e concorda:**

1. se stessi

2. i singoli casi ai quali sono stati assegnati

3. si progettano a grandi linee le ipotesi di ogni singolo intervento

4. ciascun volontario viene invitato a produrre per scritto una prima ipotesi

5. lavoro di stendere il piano generale d'intervento

6. di progettare in modo dettagliato il primo semestre indicando

7. procedure di relazione ( come rapportarsi al bambino/adolescente)

8. attività da proporre ( come trascorrere i momenti)

9. tempi ( quanto dedicare ad ogni intervento)

10. verifica (strumenti per definirne la validità)

11. costruire un “diario di bordo” ove raccogliere in modo giornaliero le

**12. esperienze e le impressioni**

*Durata degli incontri: ore 8*

**3° MODULO: analisi degli strumenti di valutazione adottati e ricerca di procedure atte a quantificare i risultati ottenuti**

- a) lettura e analisi di ogni “diario di bordo” con discussione, scambio e valutazione collettiva di ogni caso
- b) costruzione di una griglia di valutazione da compilare al termine del semestre, sia da parte del volontario che del formatore come controverifica
- c) elaborazione, dove è possibile di strumentazioni in grado di raccogliere le impressioni dell’utente ( elaborato scritto, elaborato grafico, registrazione di dialoghi, intervista, costruzione di una storia con protagonisti identificabili nell’utente e nel volontario altra strumentazione da definire insieme), al termine del semestre

*Durata dell’incontro: ore 6*

**4° MODULO: Conoscenza della LIM ed esigenze speciali:** ( Potenziare l’attenzione; Favorire l’inclusione, la manipolazione; Visualizzare i concetti...); Lim come strumento di scrittura

*Durata dell’incontro: ore 6*

**5° MODULO:** Utilizzo della lavagna in starboard, caricare il profilo dell’utente scelto: Completa interfacciabilità con Office, è tutto compatibile anche con programmi più aperti, tipo Openoffice.

*Durata dell’incontro: ore 5*

**6° MODULO: Lavagna SMART, Risponditori, Compatibilità fra lavagne diverse.**

*Durata dell’incontro: ore 5*

**7° MODULO Verifica intermedia**

- a) analisi degli strumenti utilizzati e dei risultati ottenuti
- b) scambio di esperienze con l’ausilio del “diario di bordo”
- c) verifica sull’utilizzo di alcune metodologie e tecniche di lavoro ipotizzate durante l’incontro precedente

*Durata dell’incontro: ore 6*

**8° MODULO Valutazione sul primo semestre e riprogettazione della seconda fase del lavoro**

- a) analisi dei risultati da inserire in una griglia ove siano presenti scale di valori per quantificare i risultati
- b) riflessione collettiva sull’intervento
- c) riprogettazione del secondo semestre di lavoro

*d) Durata degli incontri: ore 10*

**9° MODULO: verifica del lavoro durante il secondo semestre**

- a) scambio di esperienze e di opinioni sui singoli casi
- b) interventi del gruppo su eventuali situazioni più problematiche
- c) progettazione di un’attività da svolgere tutti insieme (volontari, utenti e tutor) Es.: una giornata all’aperto, una festa ecc. ecc.

*Durata degli incontri: ore 10*

**10° MODULO: valutazione finale del lavoro svolto**

- a) raccolta del materiale per documentare l’esperienza
- b) scambio di emozioni e livelli di crescita raggiunti da tutti i componenti

*Durata degli incontri: ore 8*

**Preparazione agli incontri, proposte di materiali e griglie da analizzare nel gruppo, raccolta del materiale e sistematizzazione dello stesso per un prodotto finale da consegnare come testimonianza e documentazione dell’esperienza**

*Durata dell'attività: ore 8*

**Compiti del docente "formatore"**

- Conosce e segue i volontari nel periodo di formazione
- Assegna gli allievi da seguire ai singoli volontari, tenendo conto delle problematiche degli allievi e le predisposizioni personali dei volontari.
- Organizza assieme ai volontari le attività da svolgere nel tempo scuola e quelle extrascolastiche
- Verifica periodicamente assieme ai volontari l'andamento delle attività

***Esercitazioni pratiche con accompagnamento del docente: ore 20.***

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n. 100 ore.

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come da scheda "Sistema di valutazione e monitoraggio".

Data 23.07.2014

**Il Responsabile  
del Servizio Civile Nazionale  
*Geom. Antonio Fusco***